

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-1 - Antropologia culturale ed etnologia & LM-80 - Scienze geografiche
Nome del corso	Studi geografici ed antropologici (1344628)
Nome inglese	GEOGRAPHICAL AND ANTHROPOLOGICAL STUDIES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B050^GEN^048017
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/06/2012
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www lettere.unifi.it/CMpro-v-p-199.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-1 Antropologia culturale ed etnologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demoetnoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demoetnoantropologiche;
aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politiche, psicologiche, demografiche, economico-statistiche, linguistiche;
aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse alla stratificazione, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici;
aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica;
aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità;
attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione locale;
in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, della storia e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche;
comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico-scientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-80 Scienze geografiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

aver acquisito competenze avanzate per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e della loro pratica applicazione;
possedere gli strumenti teorici e metodologici, specialistici e approfonditi per rappresentare e interpretare in maniera scientifica i sistemi territoriali;
avere capacità di riconoscere e individuare in maniera globale e sintetica, anche utilizzando i lavori analitici di altri specialisti, l'impatto ambientale e sociale delle politiche territoriali alle diverse scale;
conoscere le caratteristiche e le funzioni dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica ed essere in grado di utilizzarli negli ambiti specifici di competenza;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nella direzione di centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali, del trattamento e interpretazione dell'informazione geografica, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, dei quadri geografici complessi.

Sbocchi occupazionali sono anche nell'editoria geografica multimediale e nelle attività di diffusione dell'informazione ambientale e turistica, oltre che in attività professionali di consulenza nei medesimi settori anche in collaborazione con altri specialisti.

I curricula dei corsi delle lauree magistrali della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della geografia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La motivazione di una laurea magistrale interclasse LM-1/LM-80 risiede principalmente nella constatata permeabilità dei confini tra le scienze che ispirano le rispettive classi, e che nell'ordinamento 509 avevano dettato l'attivazione di due lauree specialistiche separate. L'attuale progetto si propone di potenziare tale permeabilità e dunque le capacità formative e operative dei saperi sottesi. I campi di comunicazione sono in effetti molteplici: si ricordano l'attuale attenzione della geografia umana cosiddetta "neo-culturale" alla tradizione dei *Cultural studies* e specificamente ai campi frequentati dalla cosiddetta "antropologia interpretativa"; il comune impegno dei due saperi nel campo della cooperazione allo sviluppo, dell'investigazione da un lato sulle nuove culture del mondo globale, dall'altro sulle culture locali sia simboliche che materiali e sulla gestione dello spazio locale, temi sui quali sono state in passato effettuate attività in cooperazione e sono favorite oggi nuove sinergie, così come nel campo degli studi delle vecchie e nuove migrazioni. Ancora, nel quadro del codice dei beni culturali e del paesaggio, i nuovi concetti sia di patrimonio che di paesaggio consentono una nuova collaborazione tra le discipline.)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La motivazione che è alla base della trasformazione in questa LM interclasse, articolata in due curricula, delle due precedenti lauree specialistiche di Geografia umana e organizzazione del territorio e di Scienze etnoantropologiche va ricondotta soprattutto all'esistenza di molteplici "campi di comunicazione" tra le discipline che ispirano le rispettive classi, geografia e antropologia, la cui combinazione apre prospettive nuove di investigazione e di iniziativa in numerosi campi, puntualmente indicate negli obiettivi formativi specifici.

Le condizioni di accesso richiedono l'acquisizione di 12 più 12 CFU nei due ambiti disciplinari fondamentali. Il regolamento didattico, oltre a precisare le forme di accertamento tramite colloquio e l'istituzione di corsi di recupero delle eventuali carenze formative, dovrà indicare le modalità della didattica e delle verifiche individuate per un miglioramento dei requisiti di qualità relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

La copertura dei corsi con personale strutturato risponde ai requisiti fissati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti delle due classi di riferimento, il corso di studio ha come obiettivo formativo specifico quello di rafforzare ed estendere ed approfondire negli iscritti le conoscenze e le capacità di comprensione già acquisite, riguardo all'insieme dei processi che a diverse scale, e in particolare dal punto di vista sociale e culturale, incidono sul territorio e la sua organizzazione.

Tale obiettivo sarà raggiunto mediante l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione avanzate riguardo alle proposizioni scientifiche fondamentali dei campi sia geografico, sia antropologico-culturale. Al conseguimento di tale scopo contribuiranno inoltre nozioni finalizzate acquisite nel campo sociologico e storico.

Il laureato nel corso di studio sarà in grado di padroneggiare le problematiche teoriche poste dall'interpretazione delle dinamiche sociali in chiave territoriale, nonché di applicare i diversi modelli interpretativi a specifici casi di studio, con particolare riguardo ai processi riguardanti lo sviluppo locale, la trasformazione sociale ed economica degli spazi urbani, l'evoluzione dei quadri paesistici, lo sviluppo sostenibile. Sarà altresì in grado di padroneggiare le problematiche teoriche riguardanti i processi culturali e simbolici di produzione di identità e differenze, che si definiscono nella pratica sociale sia in ambiti locali e sia in rapporto a contesti di globalizzazione (con particolare attenzione in ogni caso al fenomeno della ibridazione e mediazione fra culture), nonché di applicare tale padronanza allo svolgimento di indagini etnografiche e studi di caso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio si manifesterà in particolare nelle capacità di valutazione critica in merito ai dati socio-territoriali di varia natura raccolti e trattati, e ai modelli interpretativi nei quali essi vengono ricompresi, in modo da poterli correttamente utilizzare.

Tali capacità saranno acquisite sia nel complesso delle esperienze in precedenza citate, sia nella preparazione della Prova finale (30 CFU).

La verifica delle capacità di giudizio acquisite sarà verificata mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine sulle attività di stage e laboratorio, ovvero nell'ambito delle attività seminariali; elaborato e discussione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso i laureati saranno in grado di comunicare correttamente a terzi le problematiche scientifiche riguardanti i processi socio-territoriali, proprie del secondo livello di laurea, nonché di proporre soluzioni.

Il conseguimento di tali abilità sarà avvenuto nel complesso delle esperienze in precedenza citate (laboratori compresi), in particolare nelle esperienze didattiche che avranno assunto forma seminariale, e sarà verificato: negli esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; nelle relazioni e tesine sulle attività di stage e laboratorio, ovvero nell'ambito delle attività seminariali; nell'elaborazione e discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso i laureati possiederanno capacità di costruire un inquadramento teorico, nonché percorsi metodologici (ed eventualmente di ricerca empirica), anche in campi tematici nuovi e mai frequentati in precedenza, purché omologhi scientificamente a quelli propri del percorso formativo. Essi saranno inoltre in grado di valutare in termini di responsabilità sociale l'applicazione delle loro conoscenze ai temi investigati.

Tali capacità saranno state acquisite attraverso: partecipazione ai laboratori, stage, seminari, preparazione degli esami di profitto e delle prove di valutazione scritta e orale, elaborazione della prova finale.

La verifica di tale capacità è demandata a: relazioni conclusive di laboratori, stage, seminari; singole prove di verifica dell'apprendimento (esami) del complesso delle esperienze in precedenza citate, e in particolare redazione ed esposizione dei risultati della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi al Corso di studio: i laureati triennali delle classi L6-Geografia, L37-Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, L19-Scienze dell'educazione e della formazione, ex 270; nonché delle corrispondenti classi 30-Scienze geografiche, 18-Scienze dell'educazione e della formazione, 35-Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, ex 509. Sono inoltre ammessi i laureati quadriennali delle lauree in Geografia V.O, nonché di lauree V.O. di altro genere, purché a indirizzo geografico, antropologico, geografico-antropologico. Sono infine ammessi i laureati triennali in altre classi, purché attestino il possesso di almeno 12 CFU in discipline del settore M-DEA/01 e almeno 12 CFU in discipline dei settori M-GGR/01 e/o M-GGR/02.

E' richiesto come requisito curricolare che lo studente padroneggi fluentemente una lingua europea oltre l'italiano.

Lo studente candidato all'iscrizione al presente Corso di studio dovrà possedere cognizioni minime di base, e capacità di orientamento critico, nei saperi sia

antropologico-culturale, sia geografico nelle sue declinazioni umana ovvero economica.

Per accedere al corso di laurea occorrono i prerequisiti sopra elencati. Tali competenze e il possesso dei requisiti di preparazione individuale richiesti saranno verificati secondo le modalità previste dal Regolamento didattico del Corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale per il conseguimento del titolo vengono attribuiti 30 crediti

La prova consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto di impegno adeguato ai crediti previsti, e nella sua discussione di fronte ad una Commissione appositamente nominata.

La prova finale attesterà la conoscenza teorica, metodologica ed eventualmente empirica, nonché la capacità di trattazione approfondita, di aspetti particolarmente rilevanti dei fenomeni investigati nel corso della preparazione di essa. Il laureando dimostrerà nella prova finale la propria capacità di definire ipotesi di lavoro, in misura tale da consentire una verifica di esse; la conoscenza della letteratura pertinente e la capacità di metterla in relazione con le ipotesi formulate; la capacità di formulare conclusioni coerenti con le ipotesi di lavoro e con la documentazione utilizzata.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La motivazione per l'istituzione di una laurea magistrale interclasse LM-1/LM-80 risiede principalmente nella constatazione che essa presenta un profilo formativo capace di formare figure professionali – quelle descritte nel paragrafo “Obiettivi formativi specifici” - non realizzabili all'interno di una sola delle due classi.

Sul piano teorico e metodologico, il progetto muove dalla constatata permeabilità dei confini tra i saperi che ispirano le rispettive classi. Negli ultimi decenni le scienze geografiche hanno in effetti posto su basi rinnovate una convergenza con le scienze demoetnoantropologiche, che è comunque di antica tradizione, come mostrano le esperienze (per citare alcune principalissime figure scientifiche) di Friedrich Ratzel in Germania, di Carl O. Sauer negli Stati Uniti e di Renato Biasutti in Italia. Quest'ultimo ebbe fra l'altro il merito di fondare, proprio a Firenze, un “Centro studi per la geografia etnologica”; del quale il prodotto più rilevante è probabilmente la collana di monografie sulle dimore rurali italiane, nell'ambito della quale sono state pubblicate decine di volumi fra il 1938 e gli anni 1970. Negli ultimi anni tale tradizione si è decisamente rinnovata e rafforzata a scala internazionale, per effetto soprattutto dell'attenzione della geografia umana cosiddetta “neo-culturale” alla tradizione dei *Cultural studies* e specificamente ai campi frequentati dalla cosiddetta “antropologia interpretativa” (Price e Lewis, “The Reinvention of Cultural Geography”, 1993).

Per parte sua l'antropologia culturale italiana negli ultimi decenni ha specializzato tematiche passibili a loro volta di ampio incontro con quelle geografiche, quali quelle della cooperazione allo sviluppo, ovvero della negoziazione delle diversità culturali che insistono su territori specifici, e su di essi ha anche dato evidenza a problematiche di antropologia dell'ambiente. La rete italiana della museografia demoetnoantropologica rinvia da un lato a studi sul colonialismo e le nuove culture del mondo globale, dall'altro alle culture locali sia simboliche che materiali e alla gestione dello spazio locale, temi sui quali sono state in passato effettuate attività in cooperazione e sono favorite oggi nuove sinergie, così come nel campo degli studi delle vecchie e nuove migrazioni.

Infine, nel quadro del Codice dei beni culturali e del paesaggio, i nuovi concetti sia di patrimonio che di paesaggio consentono una stretta collaborazione, su nuove tematiche, tra i due campi disciplinari.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
I laureati saranno in grado di padroneggiare le problematiche teoriche poste dall'interpretazione delle dinamiche sociali in chiave territoriale, nonché di applicare i diversi modelli interpretativi a specifici casi di studio, con particolare attenzione ai processi riguardanti lo sviluppo locale, la trasformazione sociale ed economica degli spazi urbani, l'evoluzione dei quadri paesistici, lo sviluppo sostenibile. Essi saranno altresì in grado, riguardo a tali dinamiche sociali e alla loro conformazione territoriale, di padroneggiare le problematiche teoriche riguardanti i processi culturali e simbolici di produzione di identità e differenze, che si definiscono nella pratica sociale sia in ambiti locali sia in rapporto a contesti di globalizzazione (con particolare attenzione in ogni caso al fenomeno della ibridazione e mediazione fra culture), nonché di applicare tale padronanza allo svolgimento di indagini etnografiche e studi di caso.
Funzione in un contesto di lavoro: Impostazione di analisi socio-territoriali e culturali; coordinamento gruppi di ricerca; coordinamento e svolgimento elaborazione dati; comunicazione dei risultati.
Competenze associate alla funzione: Visione d'insieme delle problematiche socio-territoriali; competenza in software per elaborazione dati
Sbocchi professionali: Impiego in mansioni che richiedono conoscenza e comprensione delle dinamiche socio-spaziali; consulenza nel campo della gestione e fruizione dei beni culturali territorialmente ancorati (paesaggi culturali ovvero beni comunque attinenti alla cultura materiale e immateriale); elaborazione dati per ricerche di mercato; accesso ai corsi di formazione per guida turistica. Consulenza per l'elaborazione e la realizzazione di progetti di gestione ambientale e paesaggistica, per l'elaborazione di progetti di sviluppo, consulenza ad imprese nel campo delle scelte localizzative, editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come autori, redattori e supervisori di argomenti socio-territoriali, economico-territoriali, paesaggistici, ambientali, produzioni cartografica tradizionale e GIS. Accesso alle scuole di specializzazione per i beni culturali demoetnoantropologici, conservatori, curatori, operatori didattici dei musei demoetnoantropologici, consulenza per progetti che comportano attenzione alle diversità culturali nella programmazione urbanistica, nella attività di assistenza medica e ospedaliera, di gestione della sicurezza sociale, mediazione culturale in contesti europei ed extraeuropei, operatori a più livelli dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, realizzatori di rilevazioni Unesco dei beni immateriali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): - Antropologi - (2.5.3.2.2) - Geografi - (2.5.3.2.3) - Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
Obiettivo del corso è l'approfondimento di conoscenze e capacità di comprensione avanzate riguardo alla proposizioni scientifiche fondamentali dei campi sia geografico-umano, sia antropologico-culturale. Tali conoscenze e capacità sono nel corso acquisite, a prescindere da altre esperienze opzionali, mediante gli insegnamenti obbligatori (in modalità prevalente di didattica frontale, ma a seconda dei casi anche di discussione nel contesto frontale di indagini empiriche didattiche realizzate all'esterno, ovvero di attività seminariale) di 12 CFU di M-DEA/01 (Etnologia europea), di 6 CFU ciascuno di M-STO/04 (Storia contemporanea) e di SPS/10 (Sociologia urbana), di 12 CFU consistenti in esperienze da 6 CFU ciascuna di M-GGR/01 a forte impronta laboratoriale, infine di 6 CFU di M-GGR/02 (Geografia economica).

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo; elaborato della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Delle conoscenze e capacità di comprensione ottenute sarà sviluppata l'applicazione alla soluzione di problemi scientifici ulteriormente complessi rispetto a quelli previsti per il primo livello di laurea.

Tali capacità di applicazione sono acquisite in particolare (e a prescindere da altre esperienze opzionali mediante attività laboratoriali, ovvero di stage di ricerca sul campo, ovvero miste di didattica frontale e nelle modalità suddette) nell'insegnamento obbligatorio di M-DEA/01 Metodologia della ricerca etnoantropologica (12 CFU), nei 12 CFU obbligatori degli insegnamenti M-GGR/01, e nei 6 CFU obbligatori in opzione fra gli insegnamenti (TAF "Altre attività") di Laboratorio di antropologia dell'ambiente e Laboratorio di analisi fisico-ambientale.

La capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà verificata mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine sulle attività di stage e laboratorio; elaborato della prova finale.

Attività caratterizzanti

LM-1 Antropologia culturale ed etnologia			LM-80 Scienze geografiche		
ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	24 - 24 cfu min 24	Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	42 - 42 cfu min 24
Discipline sociologiche, statistiche e pedagogiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6 - 6	Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 6
Discipline storiche, geografiche e filosofiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea	24 - 24	Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione		-
Lingue e civiltà		-	Discipline ambientali ed economico-giuridiche		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54	Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6 - 6
Totale per la classe	54 - 54		Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54
			Totale per la classe	54 - 54	

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
SPS/07- Sociologia generale	54	54
SPS/09- Sociologia dei processi economici e del lavoro		
M-STO/04- Storia contemporanea		
SPS/10- Sociologia dell'ambiente e del territorio		
M-GGR/01- Geografia		
M-GGR/02- Geografia economico-politica		
M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-1 Antropologia culturale ed etnologia	54+	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-1 Antropologia culturale ed etnologia	54+
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-80 Scienze geografiche	54-	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-80 Scienze geografiche	54-
massimo dei crediti in comune:	54 =	massimo dei crediti in comune:	54 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	54	minimo dei crediti per attività caratterizzanti	54

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/15 - Architettura del paesaggio			

	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 - Etnomusicologia L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	18	18	12
--	---	----	----	----

Totale Attività Affini	18-18
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)			
	Ulteriori conoscenze linguistiche - -	-	-
	Abilità informatiche e telematiche - -	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento - -	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48-48
------------------------------	-------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(GEO/04 ICAR/06 ICAR/15 L-ART/04 L-ART/08 L-OR/07 L-OR/10 M-DEA/01 M-GGR/01 M-GGR/02)

La presenza, tra i SSD menzionati nelle attività affini e integrative, di SSD che nelle tabelle ministeriali sono altresì compresi fra le attività caratterizzanti, è dovuta all'opportunità di fare ricorso a tali SSD per approfondire ulteriormente tematiche e metodi ritenuti essenziali per la formazione del laureato

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti